



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale
sotto gli auspici dell'Unesco
e del Consiglio d'Europa

NEWSLETTER n. 2

Marzo 2025



Bari - Monopoli, *Castello Carlo V (XVI sec.)*



Attività delle Sezioni

- MARCHE 8 Marzo - *Gita di studio* “La scuola pittorica di Camerino nella seconda metà del ‘400”
- LOMBARDIA 13 Marzo - *Conferenza* “Segni stratigrafici e rovine: restauri del castello di San Michele di Ossana (TN)”
- SICILIA 16 Marzo - *Visita al* “Castello di Milazzo”, *al* “Quartiere militare spagnolo” *e al* “Santuario di San Francesco di Paola”
- LOMBARDIA 18 Marzo - *Conferenza* “Orti, broli e giardini nei castelli e nelle corti dei Gonzaga di Vescovato”
- UMBRIA 21 Marzo - *Gita di studio* “La presenza di Gerardo Dottori nell’area del lago Trasimeno”
- CAMPANIA 22 Marzo - *Visita alla mostra* “Didier Barra e l’immagine di Napoli nel primo Seicento”
- EMILIA 22 Marzo - *Gita di studio* “ Forlì tra simmetria e fortezze:
ROMAGNA un percorso nell’architettura del potere”
- FRIULI 22 Febbraio - *Visita guidata a* “Porta Villalta (UD)”
VENEZIA GIULIA
- CAMPANIA 24 Marzo - *Videoconferenza* “Le fortificazioni di Pompei: storia, indagini e contributi per un nuovo livello di conoscenza”
- LAZIO 25 Marzo - *Conferenza* “Vita e morte ai confini dell’impero romano- le Donne, i Cavalieri, l’Arme, gli Amori, le Cortesie, l’Audaci Imprese- nei castelli e castella dal Nilo al Vallo di Adriano”

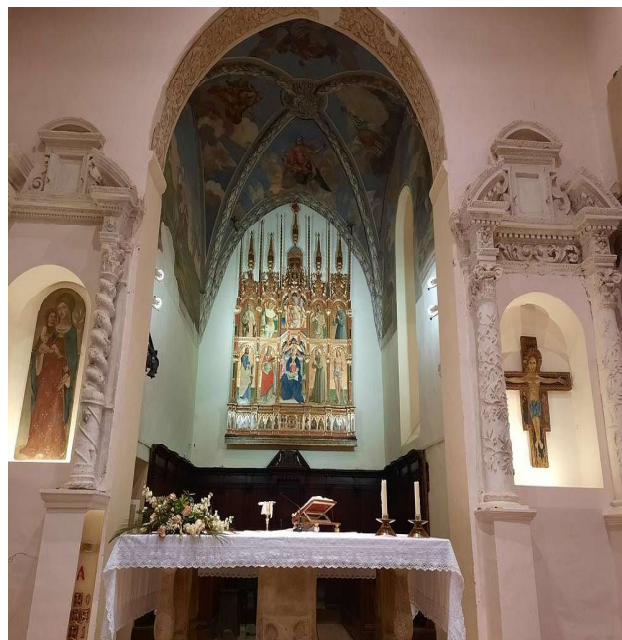


SEZIONE MARCHE

- 8 Marzo - Partenza da località diverse (per un'eventuale partecipazione contattare marche@istitutoitalianocastelli.it)- **Gita di studio “La scuola pittorica di Camerino nella seconda metà del ‘400”**; si visiteranno: il borgo fortificato di Belforte sul Chienti, il castello di Pieve Favera, l'abbazia di San Francesco e il museo paleontologico a Serra Petrona.



Castello di Pieve Favera



Chiesa di S. Francesco: polittico di L. d'Alessandro

I soci della Sezione Marche dedicheranno la mattina alla visita del borgo fortificato di Belforte sul Chienti, la cui denominazione attesta la felice posizione geografica e la presenza di un bel forte risalente al XII sec. Successivamente si recheranno nella vicina Pieve Favera per conoscere il castello (sec. XII), che, a tutt'oggi, conserva quasi intatta la struttura muraria e che nel medioevo, all'epoca dei Da Varano, rivestì grande importanza come punto di avvistamento sulla valle del Chienti. Il pomeriggio verrà destinato a Serra Petrona, borgo medievale situato a m.500 s.l.m., il cui nome, Serra, vanta origini longobarde; fulcro della visita sarà la Chiesa-Abbazia di San Francesco, struttura edificata nel XIV sec., legata al passaggio del Santo nella Marca Fermana , vero e proprio scrigno contenente opere di artisti marchigiani eseguite sul finire del Quattrocento.



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale
sotto gli auspici dell'Unesco
e del Consiglio d'Europa

SEZIONE LOMBARDIA

13 Marzo ore 17.00 - Milano, Auditorium di Fondazione AEM, Piazza Po 3
Francesco DOGLIONI, già docente Università IUAV di Venezia
**Conferenza “Segni stratigrafici e rovine: restauri del castello
di San Michele di Ossana (TN)”**



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
Onlus
Sezione Lombardia

Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale sotto gli
auspici dell'Unesco e
del Consiglio d'Europa



SEZIONE LOMBARDIA

Ciclo di conferenze: **FORTIFICAZIONI FRA STORIA E RESTAURO**

SEgni STRATIGRAFICI E ROVINE: RESTAURI DEL CASTELLO DI SAN MICHELE DI OSSANA (TN)

Francesco Doglioni (già Università IUAV di Venezia)



Il castello di S. Michele ad Ossana (TN), costruito in età tardomedievale sulla rupe che sovrasta il borgo di Ossana, è stato acquisito dalla Provincia Autonoma di Trento negli anni '90, al fine di realizzare gli interventi necessari alla sua conservazione e permetterne la visita. Il progetto di restauro, elaborato da Francesco Doglioni con Michela Cunaccia e Cinzia D'Agostino, della Soprintendenza di Trento, ha portato ad un intervento in più stralci, conclusi con l'apertura al pubblico nel 2012.

Sono state realizzate opere conservative e di consolidamento strutturale sulle cinte esterne a rudere, in parte riportate a vista dai contestuali scavi archeologici. Le opere di restauro e protezione, anche con la realizzazione di nuove coperture, hanno riguardato i corpi anch'essi a rudere all'interno della prima cinta, con l'obiettivo di collocarvi il punto di accesso e il museo del sito, in cui sono stati esposti i reperti ritrovati nel corso degli scavi. L'opera più impegnativa è consistita nella realizzazione di percorsi di visita, che consentono ora di percorrere gli spazi esterni ed interni al castello e di risalire sul Mastio, la torre sommitale alta 25 m.

Giovedì 13 marzo, ore 17.00-18.00

Presso l'Auditorium di Fondazione AEM in Piazza Po 3, Milano

Partecipazione libera e gratuita

Per informazioni:

Sezione Lombardia Istituto Italiano dei Castelli: tel. 3209667337;
e-mail castellilombardia.segreteria@gmail.com; sito <https://www.istitutocastelli-lombardia.org>

Con il patrocinio di

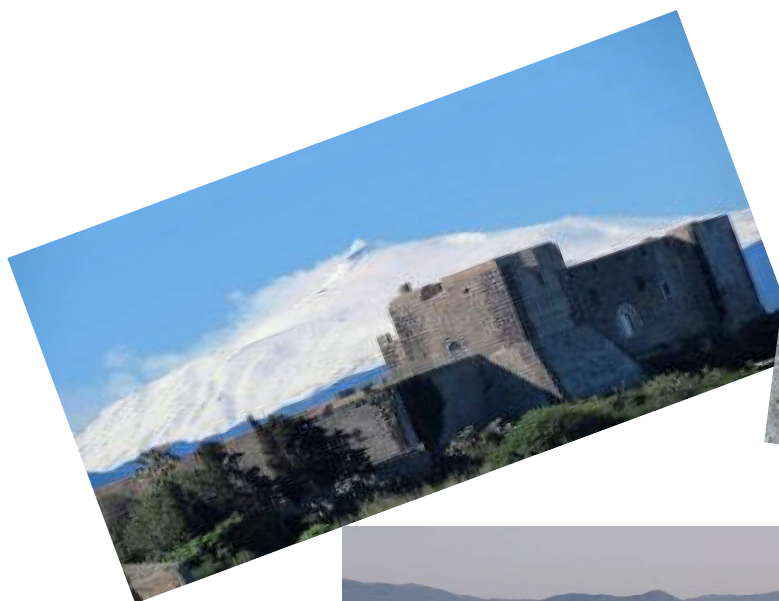


Fondazione
AEM
Gruppo a2a



SEZIONE SICILIA

- 16 Marzo ore 10.30 -Raduno dei partecipanti all'ingresso del Castello di Milazzo, ***Visita guidata alla fortificazione, al quartiere militare spagnolo ed al Santuario di San Francesco di Paola***”



La fortezza di Milazzo, conosciuta anche come cittadella fortificata o murata di Milazzo, sorge sulla sommità della penisola di Capo Milazzo e, per la sua estensione, è la più importante della Sicilia. L'area, abitata fin dalla preistoria, conserva reperti che indicano che la parte più antica sorgeva sulla sommità del promontorio, mentre a scendere verso il mare erano collocati gli insediamenti delle epoche successive. La presenza del castello è riconducibile ad una prima fortificazione araba ampliata successivamente dagli Svevi (portale d'ingresso) e Aragonesi (cinta muraria e bastioni). L'intera area per la sua ricchezza storico-architettonica è stata dichiarata Monumento Nazionale. Il Quartiere degli Spagnoli, risalente al 1585, sorge al centro della città di Milazzo separando l'acropoli dalla città bassa; in origine era un edificio a pianta longitudinale destinato ad ospitare le milizie spagnole. Più volte modificato nel corso dei secoli, nella sezione restaurata nel 2010 l'edificio ospita il museo archeologico “Antiquarium Domenico Ryolo” . Il Santuario di San Francesco di Paola , voluto dal Santo in occasione di una sua permanenza a Milazzo (1464-1467) , con i manufatti adiacenti costituisce uno dei più scenografici complessi monumentali della cittadina.



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale
sotto gli auspici dell'Unesco
e del Consiglio d'Europa

SEZIONE LOMBARDIA

- 18 Marzo ore 17.00 – Milano, Auditorium di Fondazione AEM, Piazza Po 3
Marida BRIGNANI, Delegata di Cremona I.I.C. , **Conferenza**
“Orti, broli e giardini nelle corti dei Gonzaga di Vescovato”



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
Onlus
Sezione Lombardia

Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale sotto gli
auspici dell'Unesco e
del Consiglio d'Europa



SEZIONE LOMBARDIA

Ciclo di conferenze: FORTIFICAZIONI FRA STORIA E RESTAURO

ORTI, BROLI E GIARDINI NEI CASTELLI E NELLE CORTI DEI GONZAGA DI VESCOVATO

Marida Brignani

(coordinatrice della Delegazione di Cremona dell'Istituto Italiano dei Castelli)



G. Mettacodi, *Il recinto di fosse cioè rocca, palazzo, chiesa, case, e bottegge*, 1690, dettaglio (ASMn, Archivio De Moll)

Il progetto *I giardini dei Gonzaga. Studio storico, rilievo e analisi per il recupero e il restauro* promosso dall'Ufficio Unesco Mantova - Sabbioneta ha consentito per la prima volta di condurre un'indagine sistematica in tutto il territorio gonzaghese entro i confini del Ducato nel momento della sua massima espansione. La ricerca, pubblicata in tre volumi di difficile reperibilità, ha fatto emergere un numero inaspettato di giardini dei quali si erano perse le tracce e ha messo in evidenza la capillare diffusione di complessi di notevole estensione e qualità fino ad ora sfuggiti alla storiografia del settore.

Marida Brignani autrice della ricerca e delle schede che saranno citate e co-curatrice dei volumi, porrà l'attenzione sugli organismi giardinieri delle residenze dei Gonzaga di Vescovato, unico ramo non estinto della discendenza dei signori di Mantova, e sul rapporto con il costruito nelle tre tipologie del castello (Vescovato), della corte rurale sorta intorno a una Torre medioevale (Portiolo di San Benedetto Po) e del palazzo di città (Mantova, via Poma).

Martedì 18 marzo, ore 17.00-18.00

Presso l'Auditorium di Fondazione AEM in Piazza Po 3, Milano

Partecipazione libera e gratuita

Per informazioni:

Sezione Lombardia Istituto Italiano dei Castelli: tel. 3209667337;

e-mail castellilombardia.segreteria@gmail.com; sito <https://www.istitutocastelli-lombardia.org>

Con il patrocinio di

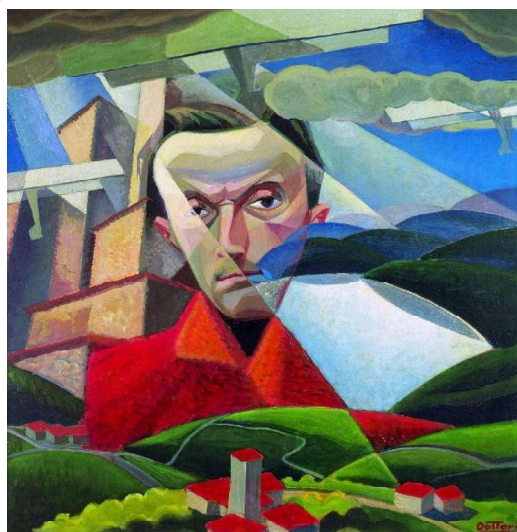


Fondazione
AEM
Gruppo a2a



SEZIONE UMBRIA

21 Marzo - ore 9.00 - **Gita di studio “La presenza di Gerardo Dottori nell’area del lago Trasimeno”**, guiderà i soci il dott. Andrea BAFFONI esperto d’arte futurista e studioso di Gerardo Dottori



Gerardo Dottori (Perugia 1884 –1977) frequenta giovanissimo i corsi serali dell’Accademia di Belle Arti ed inizia la sua carriera artistica a Milano come decoratore. Dal 1908 frequenta a Firenze gli ambienti d’avanguardia, attirato dal nuovo linguaggio artistico: dinamismo delle linee, colori vivaci, forme geometriche. A Roma stringe amicizia con Giacomo Balla, esponente di spicco del futurismo, e aderisce alla nuova corrente artistica, approfondendo il tema dell’aeropittura, di cui diventerà uno dei più importanti rappresentanti. Nel 1924 è il primo futurista ad esporre opere alla Biennale di Venezia. Amante dei paesaggi e della natura, il Dottori ritrae spesso angoli della sua terra natale, l’Umbria, ed il Lago Trasimeno è spesso presente; in numerose località attorno allo specchio lacustre lascia testimonianza di sé sia in ambienti privati sia pubblici, ambienti che i soci della Sezione potranno ammirare nella gita di studio.



SEZIONE CAMPANIA

- 22 Marzo - ore 10.30 Napoli, Museo di San Martino, Largo San Martirio 5, **Visita alla mostra “Didier Barra e l’immagine di Napoli nel primo Seicento”**



La mostra, ospitata nella sezione Immagini e Memorie del museo di San Martino, consente di conoscere la città di Napoli così com'era all'inizio del '600, offrendo anche un momento di conoscenza e di riflessione sulla topografia della città seicentesca e sul suo sviluppo urbanistico, sui quartieri, le strade, le chiese e i castelli che a quel tempo ne caratterizzavano l'aspetto di grande porto mediterraneo e di capitale del Vicereame spagnolo. La maggior parte dei dipinti sono vedute di primo '600 attribuibili alla bottega di due pittori lorenesi, nativi di Metz, amici tra loro e collaboratori: François de Nomé e Didier Barra. Il Barra, attivo a Napoli tra il 1619 e il 1656, fu uno specialista delle “vedute” della città, mettendo in luce in queste raffigurazioni gli scambi intercorsi tra lui ed i maggiori incisori e cartografi, tutti stranieri, operanti in città nel corso dei primi decenni del Seicento. Tra le straordinarie cartografie ed incisioni ve n'è esposta una molto rara di Alessandro Baratta(1627-29) conservata al museo di San Martino.



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale
sotto gli auspici dell'Unesco
e del Consiglio d'Europa

SEZIONE EMILIA ROMAGNA

22 Marzo - Ritrovo ore 8.00 in Piazza del Baraccano, 8.15 parcheggio della Certosa, **Gita di studio "Forlì tra simmetria e fortezze: un percorso nell'architettura del potere"**

22 marzo 2025: Forlì (FC), Gita di studio "Forlì tra simmetria e fortezze: un percorso nell'architettura del potere".



FORLÌ TRA SIMMETRIA E FORTEZZE: UN PERCORSO NELL'ARCHITETTURA DEL POTERE

La Sezione Emilia-Romagna dell'Istituto Italiano dei Castelli organizza, per sabato 22 marzo 2025, una visita culturale a Forlì, incentrata sull'architettura e sulla storia della città, con un itinerario dedicato alle espressioni del potere attraverso i secoli.

Il percorso, condotto dal Prof. Marco Vallicelli, sarà dedicato all'architettura razionalista del Novecento e includerà tappe significative, tra cui il Collegio Aeronautico "Bruno Mussolini", celebre per i mosaici dicromi raffiguranti la storia del volo, opera di Angelo Canevari, e altri monumenti pubblici di grande rilievo, progettati da illustri architetti come Cesare Bazzani e Cesare Valle.

Successivamente, è prevista la visita all'Abbazia di San Mercuriale, uno dei più importanti monumenti romanico-lombardi della regione, caratterizzato dall'imponente campanile. Particolarmente degna di nota è la lunetta del portale, decorata con l'altorilievo *Sogno e realizzazione dei Magi*, attribuito al Maestro dei Mesi di Ferrara e databile ai primi anni del XIII secolo. Quest'opera scultorea è ritenuta una delle più antiche rappresentazioni del presepe scolpito.

Dopo il pranzo presso il prestigioso Circolo della Scranna, la giornata proseguirà con la visita alla Rocca di Ravaldino, nota anche come "Rocca di Caterina Sforza", una fortificazione rinascimentale di grande interesse, chiaro esempio di "rocca di transizione" a pianta quadrangolare.

Questa iniziativa rappresenta un'opportunità per approfondire il rapporto tra architettura e potere nel corso della storia, attraverso un percorso ricco di spunti culturali e artistici.



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale
sotto gli auspici dell'Unesco
e del Consiglio d'Europa

SEZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

- 22 Marzo - ore 10.00 Udine, Ritrovo a Porta Villalta, via Giovanni Micesio 2, prof. Maurizio BUORA, Presidente della Società friulana di Archeologia ODV di Udine e arch. Federico BULFONE GRANSINIGH Consigliere Nazionale I.I.C. guideranno i soci nella *Visita* al “**Complesso di Porta Villalta**”

Porta Villalta



SEZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

VISITA GUIDATA A PORTA VILLALTA (UD)

SABATO 22 MARZO

Programma:

- Ore 10.00:** ritrovo a Porta Villalta (Via Giovanni Micesio, 2, Udine)
Ore 10.15: visita al complesso di porta Villalta accompagnati da:
prof. Maurizio Buora Presidente della Società Friulana di Archeologia ODV di Udine e
l'arch. Federico Bulfone Gransinigh consigliere nazionale dell'Istituto Italiano dei Castelli e socio della sezione Friuli Venezia Giulia.
Ore 11.30: brindisi conviviale

INFORMAZIONI:

friuliveneziagiulia@istitutoitalianocastelli.it



SOCIETÀ FRIULANA
DI ARCHEOLOGIA odv



22 marzo 2025

friuliveneziagiulia@istitutoitalianocastelli.it

La torre di Porta Villalta, appartenente all'ultima cinta muraria, fu edificata per volere del Gran Consiglio nel 1436 e terminata nel 1440 con l'aspetto di una vera fortificazione, il lato rivolto all'esterno infatti presentava feritoie e caditoie per la difesa. Alla fine del XIX sec. era ridotta ad uno stato di fatiscenza tale che una parte dell'opinione pubblica cittadina era propensa ad abbatterla. Ciò non avvenne, anzi fu riportata a nuova vita con un'opera di accurato restauro. La Torre oggi è sede della Società Friulana di Archeologia ed al suo interno ospita un laboratorio di restauro, una piccola biblioteca e un'esposizione di reperti archeologici di varie epoche e tipologie.



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale
sotto gli auspici dell'Unesco
e del Consiglio d'Europa

SEZIONE CAMPANIA

- 24 Marzo - ore 18,00 Iacopo MENEGATTI, Università degli Studi di Firenze– I° premio ex aequo del Concorso Nazionale di Laurea I.I.C. (edizione 2024), in **videoconferenza “Le fortificazioni di Pompei: storia, indagini e contributi per un nuovo livello di conoscenza.”**

Per partecipare e ottenere le credenziali di ingresso inviare una mail a castellicampania@virgilio.it



La ricerca è un lavoro ampio ed approfondito sulle mura della città di Pompei relativamente poco studiate rispetto agli altri edifici ed alle opere d'arte scoperti nel sito archeologico. Lo studio parte da una rigorosa analisi delle fonti bibliografiche e cartografiche al fine di individuare le principali caratteristiche delle fortificazioni stratificate nelle diverse epoche di vita della città. Tramite rilievi architettonici e fotografici viene analizzato in modo approfondito il tratto settentrionale delle mura e le sue caratteristiche costruttive, per arrivare ad una proposta di valorizzazione e fruizione.



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale
sotto gli auspici dell'Unesco
e del Consiglio d'Europa

SEZIONE LAZIO

- 25 Marzo - ore 18.30 Roma, Palazzo Tittoni, via Rasella 155, Prof Felice Antonio COSTABILE, **Conferenza “Vita e morte ai confini dell'impero romano- Le Donne, i Cavalier, l'Arme, gli Amori, le Cortesie, l'Audaci Imprese- nei castra e Castella dal Nilo al Vallo di Adriano”** Introduce il Prof Renzo FRANCHINI, Vicepresidente e Responsabile Scientifico I.I.C. Lazio



L'Istituto Italiano dei Castelli, Sezione Lazio, è lieto di invitare i propri Soci, congiuntamente ai loro familiari ed amici, alla conferenza

VITA E MORTE AI CONFINI DELL'IMPERO ROMANO: «LE DONNE, I CAVALIER, L'ARME, GLI AMORI, LE CORTESIE, L'AUDACI IMPRESE» NEI CASTRA E CASTELLA DAL NILO AL VALLO DI ADRIANO

Martedì 25 Marzo 2025 ore 18.30

Palazzo Tittoni, via Rasella 155, Roma

Relatore:

PROF. FELICE ANTONIO COSTABILE

Emerito di Diritto Romano - Senior Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria - Membro Onorario della Società Archeologica di Atene - Socio dell'Istituto Archeologico Germanico

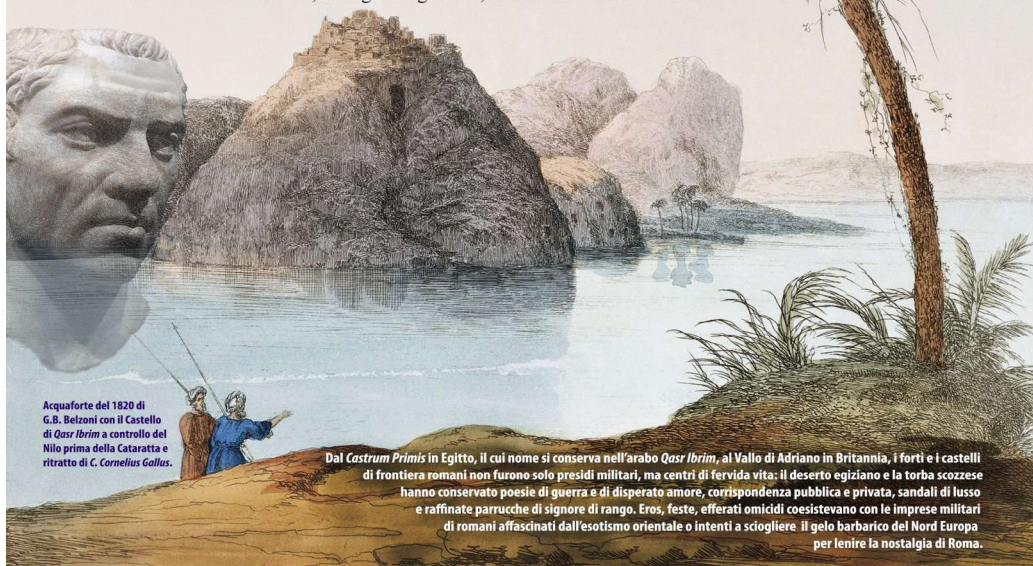
con proiezioni

Introduce:

Prof. Lorenzo Franchini Vicepresidente e Responsabile Scientifico IIC Lazio

R.S.V.P.: lazio@istitutoitalianocastelli.it

La partecipazione è soggetta a prenotazione obbligatoria e limitata ai primi 80 iscritti. Si prega effettuare l'iscrizione comunicando il proprio nominativo al suindicato indirizzo email. L'evento, ad ingresso gratuito, si concluderà alle ore 20.00.



Acquaforte del 1820 di G.B. Belzoni con il Castello di Qasr Ibrim a controllo del Nilo prima della Cataratta e ritratto di C. Cornelius Gallus.

Dal *Castrum Primis* in Egitto, il cui nome si conserva nell'arabo *Qasr Ibrim*, al Vallo di Adriano in Britannia, i forti e i castelli di frontiera romani non furono solo presidi militari, ma centri di fervida vita: il deserto egiziano e la torba scozzese hanno conservato poesie di guerra e di disperato amore, corrispondenza pubblica e privata, sandali di lusso e raffinate parrucche di signore di rango. Eros, feste, efferati omicidi coesistevano con le imprese militari di romani affascinati dall'esotismo orientale o intenti a sciogliere il gelo barbarico del Nord Europa per lenire la nostalgia di Roma.